

**CODICE ETICO  
DEL "GRUPPO ORMEGGIATORI  
E BARCAIOLI ISOLA D'ELBA -  
SOCIETÀ COOPERATIVA".**

*Approvato dal Consiglio di  
Amministrazione in data  
30 dicembre 2019*

**CODICE ETICO DEL "GRUPPO ORMEGGIATORI E BARCAIOLI ISOLA D'ELBA - SOCIETÀ COOPERATIVA".**

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2019*

PREMESSA

ARTICOLO 1 – DOVERI GENERALI

ARTICOLO 2 – DOVERI DELLE SOCIETÀ DEI GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI NEI RAPPORTI TRA LORO E CON L'ANGOPI

ARTICOLO 3 – PRINCIPI DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA

ARTICOLO 4 – DOVERI DEI PRESIDENTI ELETTI MEMBRI DI ORGANI ASSOCIATIVI

ARTICOLO 5 – DOVERI DEL PRESIDENTE

ARTICOLO 6 – DOVERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 7 – DOVERI DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA, DEI DIPENDENTI, DEI COLLABORATORI

ARTICOLO 8 – DOVERI DEI SOCI

ARTICOLO 9 – DOVERI DEI RAPPRESENTANTI PRESSI ENTI E ORGANISMI ESTERNI

ARTICOLO 10 – IL "MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001"

ARTICOLO 11 – ORGANI DI VIGILANZA

## **PREMESSA**

La Società cooperativa ormeggiatori e barcaioli Isola d'Elba, ha ritenuto opportuno emanare ed adottare un Codice Etico, riconoscendolo come proprio Codice di comportamento.

Il Codice Etico persegue l'obiettivo di orientare e disciplinare i comportamenti della Società cooperativa allo scopo di rafforzare e garantire la loro correttezza e professionalità.

Le regole e i principi che seguono dovranno, quindi, costituire i principi ispiratori dell'attività svolta dalla Società cooperativa, in modo tale da prevenire la commissione dei reati considerati dal d.lgs. 231/2001 e sollevare così lo stesso, dalle responsabilità e dalle sanzioni da questo previste.

## **ART. 1 – DOVERI GENERALI**

La Società cooperativa è tenuta:

- ad adottare modelli di comportamento ispirati all'integrità morale, deontologica e professionale;
- ad agire con spirito di giudizio libero da condizionamenti esterni e fondato sul rispetto delle leggi dello Stato, sui valori, sulle norme e sugli obiettivi di crescita e di sviluppo nell'interesse del progresso civile, sociale ed economico del Paese e della collettività;
- ad interpretare il proprio ruolo con eticità, spirito di servizio e nel rispetto delle prerogative e dei doveri ad esso connessi.

## **ART. 2 – DOVERI DELLE SOCIETÀ DEI GRUPPI ORMEGGIATORI E BARCAIOLI NEI RAPPORTI TRA LORO E CON L'ANGOPI**

Nei rapporti fra loro, tutte le Società cooperative/Gruppi si impegnano a tenere comportamenti tendenti alla massima collaborazione e, in particolare, ispirati ai seguenti principi:

- lealtà;
- reciproco rispetto;
- trasparenza, in particolare nella diffusione e scambio delle informazioni;
- correttezza, in particolare nella gestione delle candidature;
- onestà e rigore nella gestione delle risorse economiche e umane.

Tutte le Società cooperative/Gruppi associate, nei rapporti con l'ANGOPI e fra di loro, sono tenute:

- a fornire una guida morale, volta ad indirizzarle verso comportamenti eticamente corretti;
- a tutelare e sviluppare l'immagine e la reputazione delle stesse, quali soggetti che contribuiscono al miglioramento del sistema-Paese;
- a promuovere azioni dirette a perseguire eventuali comportamenti devianti tenuti dai soggetti di cui sopra.

Nei rapporti con soggetti terzi, quali Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Enti, Associazioni, Organizzazioni politiche e sindacali, per il tramite dei rispettivi Organi, sono tenute al rispetto dei fondamentali principi di correttezza, trasparenza, imparzialità ed indipendenza.

## **ART. 3 – PRINCIPI DI GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA**

La governance della Società cooperativa/Gruppo si attua mediante il riconoscimento e il rispetto dei poteri e delle funzioni che il Regolamento di servizio e lo Statuto assegnano a ciascun Organo e ruolo.

per l'importanza dei poteri e delle funzioni loro assegnate, al Presidente, al suo Vice e ai componenti del Consiglio di Amministrazione si richiede non solo di rispettare la legge, il Regolamento di esecuzione al servizio, le norme statutarie ed il Codice Etico in generale, ma anche di assolvere agli specifici doveri funzionali allo sviluppo armonico dell'intero sistema.

## **ART. 4 – DOVERI DEI PRESIDENTI ELETTI MEMBRI DI ORGANI ASSOCIATIVI**

Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi dell'ANGOPI solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori propri dell'Associazione e la piena integrità morale e professionale. I candidati alle cariche associative, a qualunque livello, non devono aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, lo Stato o l'Unione Europea, né avere processi penali in corso per tali reati. Resta salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

Ad ogni livello del sistema associativo, coloro che risultano eletti o nominati componenti degli Organi associativi si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati e l'ANGOPI, senza avvalersene per acquisire vantaggi personali;
- a permettere che siano resi pubblici gli eventuali corrispettivi economici derivanti da gettoni di presenza, indennità, emolumenti e rimborsi percepiti per l'incarico ricevuto;
- ad agire secondo rigidi principi di correttezza, integrità, moralità, lealtà, imparzialità, responsabilità, rispetto delle procedure democratiche e del pluralismo delle idee e degli interessi;
- a comportarsi con la massima autonomia ed indipendenza, prescindendo dalle proprie convinzioni politiche ed appartenenze territoriali o settoriali, in nome degli interessi più ampi degli associati e dell'ANGOPI;
- ad applicare le direttive ed i deliberati degli Organi di appartenenza, esprimendo il proprio eventuale disaccordo solo nelle sedi e secondo le procedure statutariamente stabilite, promuovendo la ricerca dell'unità di intenti e della coesione all'interno della ANGOPI e verso l'esterno;
- a fornire al legislatore, alla Pubblica Amministrazione e ad ogni altra Istituzione interessata informazioni corrette e puntuali;
- a fare uso riservato delle informazioni acquisite in ragione del proprio incarico;
- a proporre all'Organo di cui fanno parte idee, progetti ed iniziative conformi alla legge e non suscettibili di procurare vantaggi o privilegi indebiti a sé stessi o a terzi;
- a comunicare tempestivamente all'Organo di cui fanno parte qualunque situazione che li possa porre in conflitto di interessi con l'ANGOPI;
- a segnalare all'Organo di cui fanno parte qualunque fatto o atto che possa recare danno o pregiudizio ANGOPI;
- a rimettere il proprio mandato qualora, per qualunque motivo personale, professionale o legato all'attività associativa, la propria permanenza in carica possa procurare un danno, anche soltanto di immagine, all'ANGOPI e agli associati;
- a non assumere incarichi direttivi analoghi in altre associazioni o enti concorrenti o con interessi confliggenti con quelli dell'ANGOPI.

#### **ART. 5 – DOVERI DEL PRESIDENTE**

Il Presidente ha la rappresentanza legale e politico-istituzionale della Società cooperativa/Gruppo e quindi svolge le fondamentali funzioni di guida, orientamento strategico, impulso e vigilanza sul buon andamento della Società stessa.

Pertanto, il Presidente:

- opera con equilibrio e garantisce il democratico confronto delle opinioni;
- ha rispetto degli altri, agisce con senso di equità e coerenza;
- contribuisce a valorizzare i rapporti con l'ANGOPI e l'intero sistema, anche attraverso la responsabilizzazione dei singoli e della Società cooperativa/Gruppo;
- crea un clima di appartenenza e partecipazione al sistema;
- si propone con gli altri componenti della Società cooperativa/Gruppo come esempio, consapevole che i propri comportamenti rappresentano modello di riferimento per gli altri;
- sviluppa un dialogo continuo e costruttivo con il Consiglio di Amministrazione, favorendo un processo di reciprocità per la determinazione delle linee orientative e la loro applicazione coerente;
- promuove la valorizzazione delle risorse umane, consapevole che rappresentano il vero patrimonio per lo sviluppo della Società cooperativa/Gruppo;
- garantisce trasparenza e completezza dell'informazione;
- sostiene un forte legame tra individui ed organizzazione, basato su lealtà e fiducia, facendosi carico dello sviluppo della Società cooperativa/Gruppo attraverso un forte investimento personale cognitivo, emotivo e relazionale.

#### **ART. 6 – DOVERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione traduce concretamente gli orientamenti strategici definiti dall'Assemblea, collaborando con essa, assicura la qualità del servizio e delle relazioni, tutela l'immagine della struttura.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione:

- tramite il dialogo con l'Assemblea, contribuisce all'applicazione delle strategie adottate dalla Società cooperativa/Gruppo;
- sviluppa scelte di continuo miglioramento delle soluzioni organizzative, di anticipazione della domanda dei soci e di interpretazione dei bisogni e delle opportunità;
- favorisce la velocizzazione della risposta e la realizzazione di soluzioni efficaci e innovative;
- considera fondamentale la centralità degli ormeggiatori/barcaioli e lo sviluppo del loro benessere;
- ha, come valori personali, oltre allo spirito di servizio, la fedeltà, l'altruismo e la riservatezza.

#### **ART. 7 - DOVERI DELLA COOPERATIVA, DEI DIPENDENTI, DEI COLLABORATORI**

Tutti i soggetti che operano nel Gruppo, ivi compresi i dipendenti e i collaboratori, quale che sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo, sono tenuti:

- ad applicare rigorosamente leggi e contratti di lavoro ed a comportarsi con correttezza;
- a rispettare con lealtà e correttezza tutte le decisioni e le norme di carattere organizzativo, gestionale e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
- a salvaguardare scrupolosamente la salute e la sicurezza sul posto di lavoro;
- a tutelare l'ambiente nell'ambito di un progresso economico ecologicamente sostenibile;
- ad agire con integrità morale e deontologica nei confronti dello Stato, della Pubblica Amministrazione, dei Partiti politici e di ogni altra Istituzione.
- ad applicare integralmente e puntualmente il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" redatto ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, rispettando le procedure in esso codificate;
- ad esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi, nell'interesse della Società cooperativa/Gruppo, dell'ANGOPI e di tutti le alte Società cooperative/Gruppi ormeggiatori/barcaioli;
- a concordare con la Società cooperativa/Gruppo di appartenenza eventuali incarichi o rapporti di collaborazione con organizzazioni ed enti esterni;
- a mantenere comportamenti che non arrechino alla Società cooperativa/Gruppo pregiudizio o danno, anche soltanto di immagine, nel rispetto di tutti i doveri previsti, sul piano legislativo e contrattuale, inerenti al rapporto di lavoro.

#### **ART. 8 – DOVERI DEI SOCI**

In aggiunta alle previsioni di cui al precedente art. 7, gli ormeggiatori/barcaioli, in quanto iscritti al Registro, si impegnano:

- a partecipare attivamente alla vita della Società cooperativa/Gruppo, nel rispetto di tutti i fondamentali principi di libero e democratico confronto nell'ambito del rapporto associativo, che connota il cooperativismo;
- a contribuire alle decisioni in piena libertà ed autonomia, senza farsi condizionare da pressioni provenienti dall'interno o dall'esterno della Società cooperativa/Gruppo, sempre esprimendo il massimo rispetto verso le opinioni differenti o dissenzianti;
- a rispettare sempre e comunque gli orientamenti e le decisioni della Società cooperativa/Gruppo assunte attraverso le delibere degli Organi societari, nel rispetto delle norme regolamentari e statutarie;
- ad informare l'ANGOPI, attraverso il proprio Presidente di ogni eventuale modificazione che riguardi i rapporti interni con eventuali riflessi per l'Associazione o per gli altri associati;
- a promuovere l'immagine della Società cooperativa/Gruppo tramite il proprio comportamento, nonché, a tutelarla in ogni sede;
- a gestire con riservatezza le informazioni riferite alla Società cooperativa/Gruppo in loro possesso, anche attraverso un appropriato uso degli strumenti informatici.

#### **ART. 9 – DOVERI DEI RAPPRESENTANTI PRESSI ENTI E ORGANISMI ESTERNI**

I Presidenti che vengono eletti presso l'ANGOPI, ovvero i rappresentanti delle Società cooperative eletti presso altri enti, istituzioni, società di natura pubblica o privata sono scelti, secondo criteri di rappresentatività e competenza, su deliberazione degli Organi competenti.

I rappresentanti eletti sono tenuti:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ANGOPI, dell'ente, dell'istituzione o della società in cui vengono designati; ad informare in maniera costante la Società cooperativa/Gruppo sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio e non per esclusivi o prevalenti vantaggi personali;
- a rimettere il mandato qualora non possano per qualsivoglia motivo espletarlo in modo adeguato o per sopravvenute incompatibilità o comunque su richiesta degli Organi che hanno deliberato la designazione;
- ad informare la Società cooperativa/Gruppo su ogni ulteriore incarico presso l'Associazione, l'ente, l'istituzione o la società in cui sono stati designati.

Prima di accettare l'incarico, coloro che sono stati designati sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza ed accettazione delle norme del presente Codice Etico. Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione impedisce la nomina.

#### **ART. 10 – IL “MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001”**

I principi contenuti nel presente Codice Etico sono tra quelli alla base del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e vengono adottati dalla Società cooperativa, dai soci, dai lavoratori dipendenti, da tutti i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Società cooperativa (consulenti, collaboratori e fornitori).

Del "Modello di organizzazione, gestione e controllo", una volta adottato vengono adeguatamente informati tutti gli interessati.

#### **ART. 11 – ORGANI DI VIGILANZA**

Sull'applicazione del Codice Etico e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" vigila l'organismo allo scopo preposto.